



Lavagno Informa



Notiziario periodico del Comune di Lavagno - Anno 4 - Numero 2 - Direttore responsabile Alberto Tonello - Editore Comune di Lavagno Reg. Trib. VR n° 1181 - Progetto grafico ed impaginazione Ethica sas laviniarfurlani@tiscali.it - Stampa Scripta s. c. - Verona

Il saluto del sindaco durante il primo Consiglio dopo le elezioni **Un forte segnale di cambiamento “E toccherà a noi realizzarlo”**

Simone Albi*

Buonasera a tutti.

Questo è un giorno importante per noi e per la nostra comunità.

Un giorno voluto dai cittadini di Lavagno con il voto espresso il 6 e 7 giugno.

Gli elettori del nostro comune, con il risultato elettorale, chiaro ed inequivocabile, hanno voluto lanciare un forte messaggio che le cose devono cambiare e che dobbiamo essere noi a farlo.

Un messaggio che dimostra la voglia di partecipare e di contribuire al miglioramento della qualità della vita nel nostro comune.

Ora il tempo dei proclami è finito. Ora inizia il tempo dei fatti.

A partire da oggi e per i prossimi cinque anni vogliamo dimostrare che la nostra voglia di cambiamento è reale e che siamo in grado di realizzarla.

Per i prossimi 5 anni vogliamo dimostrare che siamo l'amministrazione di tutti, come io vorrò e sarò il sindaco di tutti.

Il nostro programma elettorale è chiaro sia nei contenuti operativi e strategici, come pure nelle modalità di comportamento dei nuovi amministratori, quindi non mi ripeto. Ricordiamo soltanto che il nostro motto è: “Dire ciò che si fa e farlo bene”.



Il nostro comportamento sarà:

- di disponibilità
- di trasparenza
- di concretezza
- di rispetto degli impegni assunti

anche se è chiaro a tutti che, come ogni famiglia, dobbiamo tenere conto anche delle disponibilità finanziarie che attualmente, sono in fase di verifica.

A tale riguardo: Per il momento, posso solo dire che in questi giorni abbiamo avuto modo di visionare il bilancio di Lavagno Servizi, partecipata dal Comune per il 60%. Ebbene la situazione della società è molto più seria di

quanto avevamo prospettato. La perdita al 31 marzo 2009 è di € 415.470,00 in parte imputabile al fallimento della ex CasaMercato.

Il problema maggiore è rappresentato dalla centrale a biomasse che dopo il fallimento di CasaMercato è di fatto ampiamente sottoutilizzata.

Con il socio di minoranza e altri consulenti abbiamo già svolto un incontro preliminare con l'obiettivo di cercare un recupero di produttività; trovare possibilmente un nuovo investitore per l'immobile della ex CasaMercato ed eventualmente rinegoziare le rate dei mutui accesi con le banche per ol-

tre 5 milioni di euro.

Inoltre, ho chiesto al segretario comunale e ai responsabili dei vari settori di prepararmi il punto della situazione: impegni assunti, lavori in cantiere, disponibilità finanziarie a medio e lungo termine, riorganizzazione dei servizi e possibilità di miglioramento.

Insomma tutto quello che serve per avere un quadro completo dello “stato di salute” dell'azienda comunale, che consenta di poter decidere come iniziare a lavorare. Appena avrò il quadro della situazione riferirò in Consiglio e nel primo numero del notiziario comunale

“Lavagno informa” renderò partecipe anche tutta la cittadinanza.

Signori, ci attende un periodo di grande responsabilità, ma siamo una buona squadra e siamo in buona compagnia perché lavoreremo insieme ai cittadini, senza produrre illusioni ma volendo con tutte le nostre forze mantenere gli impegni assunti in campagna elettorale.

Cosa posso dire dei dipendenti comunali?

Per aver trascorso cinque anni come consigliere di minoranza posso solo apprezzare le doti di moralità e di professionalità dei funzionari e dei dipendenti comunali. Sono certo che non ci faranno mancare il loro massimo contributo, e che farò il possibile per valorizzare il loro impegno.

Concludo con un sincero desiderio di ringraziare, anche in questa sede, tutti i cittadini (vecchi e nuovi – italiani e stranieri), tutti gli elettori, collaboratori, tutti i componenti della lista, tutti coloro che hanno contribuito e lavorato con passione per cogliere questo importante risultato e tutti coloro che d'ora in avanti continueranno ad aiutarci a far crescere bene il nostro Comune.

Un ringraziamento mi sento di rivolgerlo ai nuovi mem-

La nuova Giunta è un mix di professionalità e legame al territorio

Tra rinnovamento e continuità La squadra si presenta al paese

Lavinia Furlani

Giovane, variegata, ricca di professionalità diverse, ecco come appare la nuova Giunta del sindaco Albi, ma vediamo ad uno ad uno i nuovi assessori.

Daniele Papa

Ho 29 anni, abito a San Briccio, sono celibe e vivo con la mia famiglia. Sono responsabile e disponibile, soprattutto nel promuovere, collaborare, partecipare con enti, associazioni, ma anche con privati cittadini a iniziative utili per il bene della collettività.

Sono schietto e ammiro la gente sincera, che mi dice "in faccia" il proprio pensiero. Ho il diploma di tecnico elettronico, ufficiale di artiglieria nell'esercito nel 5° reggimento artiglieria da montagna a Merano (BZ) (2001), tecnico in un'azienda operante nel settore elettromedicale, occupazione ricoperta tuttora. Impegnato nel sociale e nelle attività parrocchiali, sono iscritto a varie associazioni (donatori di sangue, midollo osseo, pro-loco, associazione suonatori di campane a sistema veronese, gruppo alpini, club alpino italiano).

Gian Franco Olivieri

58 anni, pensionato, ex dipendente Trenitalia. Già in passato ho avuto esperienza amministrativa con la delega al commercio e attività produttive. Attivo nel volontariato, in particolare a disposizione delle persone anziane nel disbrigo delle pratiche burocratico/fiscali. Vedo, nel forte rinnovamento della squadra che si propone di amministrare il Comune nei prossimi cinque anni, la condizione essenziale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ho accettato l'invito del sindaco



co per portare nel gruppo, molto ringiovanito, quel giusto mix di esperienza.

Mariangela Icarelli

Vivo a San Pietro. Sono insegnante e di Liceo, mi occupo di formazione dei docenti e collaboro da qualche anno con l'USP di Verona (Provveditorato degli studi). Vorrei contribuire a un'amministrazione nuova, che dica ai cittadini quello che fa e li coinvolga nelle scelte. Vorrei per Lavagno una politica diversa, attenta ai giovani, alle donne e alle loro esigenze, ai nuovi cittadini, che molto si aspettano dal nostro Comune. Desidero maggior attenzione alla cultura e ai servizi alle persone.

Luca Camponogara

Ho 43 anni e vivo a Vago dal 1980, sono sposato con Lucia e ho due figli di 7 e 9 anni. Ho prestato servizio militare come ufficiale al comando operativo NATO FTASE; da 19 anni, sono donatore Avis di Vago. Ingegnere, tra le esperienze professionali annovero 5 anni come funzionario al comune di San Giovanni Lupatoto. Attualmente sono funzionario del Banco Popolare presso SGS, la società che segue i servizi tecnologici e informativi del gruppo. Cresciuto nell'ambito della formazione scout,

di cui condivido la proposta educativa, dopo aver frequentato i corsi della Scuola Socio-Politica della Diocesi di Verona, sono entrato nella Segreteria Organizzativa della scuola stessa. Nell'ultimo triennio sono stato Presidente del Consiglio d'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Lavagno.

Adolfo Benini

Ho 52 anni, sono residente a Lavagno da sempre, sono sposato con Antonia, ho due figlie; sono un medico, specializzato in Cardiologia, lavoro in ospedale a Verona da 22 anni, come dirigente Medico di II livello. Ho iniziato a interessarmi di politica e amministrazione del nostro Comune fin dall'età di 19 anni, con la Pro-loco nel 1976, nella Dc locale dal 1977, consigliere comunale dal 1985 al 1990. Nel 1995 sono stato eletto Presidente della scuola materna di San Pietro fino al 2001, incaricato poi fino al 2004 dalla Parrocchia di seguire la realizzazione della nuova parte della scuola materna; sono entrato come genitore nel Consiglio dell'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" di Lavagno, con l'incarico di vicepresidente, dal 2003 al 2006.

David Di Michele

Ho 35 anni, sono consulente commerciale in ambito di gestione finanziaria. Sono

SOMMARIO SOMMARIO

- 1 Il saluto del sindaco
- 2 La Giunta si presenta
- 3 L'intervista, parla il primo cittadino
- 4 Riprende l'attività in biblioteca
- 5 L'intervista, il punto sulla Lavagno Servizi
- 6 Sanità, distretto e pratiche
- 7 L'Amministrazione incontra i commercianti
- 8 Sagra, un successo dopo quattro anni
- 9 Grest, tre proposte per ragazzi
- 10 Associazioni, una risorsa

residente a San Martino Buon Albergo. Sono stato calciatore giocando nella Primavera del Verona e nel San Martino ai tempi di Vignola. Ho l'hobby del paracadutismo. Mi occuperò tra l'altro di mettere in contatto le aziende locali con il Comune portando le mie esperienze e rela-

zioni a sostegno (come già iniziato con alcune società del paese) per favorire sinergie tra realtà dello stesso settore. Mi attiverò con i colleghi, dove possibile (visto gli attuali conti ereditati) a sostenere le nostre associazioni e ripagare con il lavoro la stima che sto ricevendo.

L'INTERVISTA AL SINDACO. Simone Albi confessa gli obiettivi “Sistemeremo i conti del bilancio e poi le Società partecipate”

Alberto Tonello

Ha giocato la carta del cambiamento e del rinnovamento in politica, interpretando quello che probabilmente era un sentire comune percepito da molti cittadini di Lavagno. Questo, unito a una squadra affiatata e giovane e a un programma che ha saputo individuare i problemi centrali da risolvere per il paese, ha portato Simone Albi a sedere sulla poltrona di primo cittadino. Architetto, libero professionista con uno studio avviato, è anche impiegato come funzionario presso la Direzione Tecnica dell'Università degli Studi di Verona, (“ma ho chiesto l'aspettativa per potermi dedicare appieno al Comune di Lavagno”), 36 anni, sposato con Luisa e papà di Alberto, 11 mesi, il neo sindaco oltre alla passione per la politica, ma sarebbe meglio dire l'amministrazione, ama sciare d'inverno e camminare in montagna d'estate, dove passa tutti i fine settimana, a Velo.

Perché ha deciso di candidarsi?

“È stata la conseguenza dei 5 anni passati all'opposizione, quell'esperienza mi ha convinto che era necessaria una ventata nuova, voltare pagina per avviare un rinnovamento totale dell'amministrazione di Lavagno. Il risultato elettorale dimostra inequivocabilmente che anche la popolazione la pensava allo stesso modo”.

È di moda parlare dei primi 100 giorni, quali saranno i temi forti che affronterete da subito?

“Innanzitutto il bilancio comunale e quello delle società partecipate (Lavagno Servizi e Sic Technology). La Lavagno Servizi è partecipata al 60% dal Comune (40% Fen Energia) e si occupa di gestire alcuni servizi pubblici come la raccolta rifiuti, lo spazzamento delle strade, l'acquedotto, le fognature e le



Non rispettando il patto di stabilità niente assunzioni e lo Stato riduce i trasferimenti

aree verdi. La Sic Technology invece è partecipata al 30% da Lavagno, al 30% da Zevio, al 30% da Soave e al 10% da Chiaravalle, un Comune delle Marche. È una società nata per gestire i servizi di internet e telefonia verso la cittadinanza, ma attualmente ha qualche problema, sinceramente non sappiamo bene quali servizi svolga e come siano i conti. Ecco, urge approfondire tutti questi aspetti, per capire qual è l'eredità che ci ha lasciato la passata Amministrazione, quali interventi servono e con quali priorità”.

E poi? Altri temi forti?

“Beh, c'è la questione urgente del Patto di stabilità che la passata Amministrazione ha sfiorato, con conseguenze pesantissime sulla capacità di spesa (chi sfiora non può più accedere a mutui, non può più assumere e riceve un taglio sui trasferimenti dallo Stato). Innanzitutto non abbiamo più potuto assumere due figure importanti, il cui contratto è scaduto con la precedente Amministrazione, come l'assistente sociale (per ora,

abbiamo risolto sino a fine anno con una cooperativa, poi vedremo) e il servizio di biblioteca (per adesso, riaperta grazie ai volontari) per la quale ci impegnamo a trovare una soluzione nel più breve tempo possibile”.

E col Patto?

“Lì non ci sono scelte, dobbiamo rientrare. Il bilancio non pare particolarmente sofferente ma dovremo capire modalità e tempi del rientro nel patto di stabilità, altrimenti i margini di manovra e intervento si ridurrebbero di molto”.

In una situazione così difficile cosa si sente di dire ai dipendenti comunali?

“Innanzitutto un grazie. Ho trovato da subito una forte e totale voglia di collaborazione, pur in una situazione di disagio, emergenza e con mancanza di personale. Nonostante ciò è prevalsa la voglia di risolvere i problemi e per questo li ringrazio sin d'ora”.

E agli elettori?

“Ringrazio tutti anche in questo caso, indipendentemente da chi mi ha votato e chi no. Il risultato che abbiamo ottenuto è importante e ci responsabilizza, e io voglio dire in modo forte che mi sento il sindaco di tutti, non è un messaggio scontato... e proprio chi non mi ha votato spero si ricreda in fretta, una volta che ci avrà visto all'opera”.

EDITORIALE

Da pagina 1

Un forte segnale di cambiamento



bri della giunta per il gravoso impegno che si sono assunti. Un personale riconosciuto anche a quei candidati che pur avendo ottenuto un considerevole successo personale, per motivazioni riconducibili alla specifica professione svolta, hanno ritenuto di non impegnarsi direttamente nei lavori della giunta comunale.

Un ulteriore ringraziamento mi sento di rivolgerlo al gruppo consigliere che nei cinque anni trascorsi ha condiviso con me il ruolo di minoranza, in particolar modo al sig. Giannino Corradini anche e soprattutto per i sentimenti di stima e amicizia che ci legano.

Un pensiero di gratitudine mi sento di rivolgerlo alla mia famiglia, per l'incoraggiamento e la pazienza

dimostratami in questa mia nuova esperienza.

A tale riguardo, mi auguro che i cittadini di Lavagno continuino, come fatto fino ad ora, a inviarmi i loro suggerimenti e le loro critiche, ne abbiamo bisogno. Da parte nostra continueremo a operare con un'informazione trasparente e partecipata.

Un ultimo pensiero, sento di rivolgerlo anche a chi ha amministrato fino ad oggi, nella speranza che contribuisca con una fattiva collaborazione seppur nel ruolo di minoranza, assicurando da parte nostra la piena disponibilità al confronto e al dialogo.

A tutti, ciascuno per il proprio ruolo, auguro un proficuo e duraturo lavoro.

*Sindaco Lavagno

Dopo una pausa ha iniziato a pieno ritmo 4 giorni la settimana Riprende l'attività culturale della Biblioteca Comunale

Mariangela Icarelli*

Dopo una breve pausa riprende a pieno ritmo l'attività della Biblioteca Comunale, sita in via Bertoni, presso le scuole elementari di Vago. L'orario di apertura dei locali è il seguente:

- Lunedì mattina 9-13
- Martedì pomeriggio 15-19
- Mercoledì 15-19
- Venerdì 9-13

La nostra biblioteca è inserita da qualche tempo nel Sistema Bibliotecario Provinciale, che coinvolge più di sessanta comuni e consente di ottenere libri disponibili nelle altre biblioteche.

Il lettore che si rivolge alla nostra biblioteca troverà ad accoglierlo persone competenti e disponibili, potrà richiedere fino a cinque libri e materiali audiovisivi, tenerli per un mese e prorogare il prestito di un altro mese, con una semplice richiesta prima della scadenza. Se il libro desiderato è presente in un'altra biblioteca della Provincia, il tempo di attesa per averlo è di circa una settimana! Un corriere sposta i volumi tra i Comuni, assicurando un servizio efficiente e tempestivo... È un'opportunità davvero interessante, da sfruttare pienamente, per la grande varietà di libri che mette a disposizione dei nostri lettori. L'attività della biblioteca è cresciuta negli anni, sia per quanto riguarda la quantità complessiva dei prestiti, sia per la qualità delle proposte. Gli utenti iscritti nel 2007 erano 44, nel 2008 246, nel 2009 sono complessivamente 512, a testimonianza di una vitalità che va ulteriormente incoraggiata.

Il patrimonio librario catalogato è di 5137 volumi; i prestiti, nel 2006, sono stati 561,



*Un semplice pensiero:
"Non chiederti cosa può fare la tua biblioteca per te... ma cosa puoi fare tu per la biblioteca..."*

nel 2007 384 (la biblioteca è rimasta chiusa per tre mesi), nel 2008 1731, nel 2009, da gennaio ad oggi, 1425.

La nostra biblioteca è frequentata da adulti, ma anche da bambini e ragazzi, che utilizzano i volumi e gli spazi per fare ricerche e per svolgere insieme i compiti. Un piccolo angolo è stato appositamente allestito con arredi adatti ai più piccoli. Ogni 15 giorni arrivano per i lettori più "accaniti" alcune novità editoriali; gli stessi utenti possono fornire preziosi suggerimenti per gli acquisti.

Tra le iniziative realizzate nell'ultimo anno ricordiamo:



il "Progetto di incontro con l'autore", rivolto ai bambini della scuola elementare e ai ragazzi della scuola media, che ha visto il coinvolgimento diretto degli alunni e degli insegnanti e una collaborazione tra le scuole e la biblioteca; la mostra del libro; i laboratori di lettura animata; il progetto "La biblioteca va a scuola", che ha consentito agli alunni di iscriversi alla biblioteca direttamente in classe e agli insegnanti di proporre ai propri allievi, sulla base di interessi e attitudini, i libri della biblioteca; le visite guidate alla biblioteca comunale, rivol-

te alle scuole materne, elementari e medie; le serate di incontro con l'autore per gli adulti.

Molte di queste iniziative sono state realizzate con la preziosa collaborazione dell'associazione "Il Cigno".

Nella biblioteca di Lavagno trova spazio anche uno sportello InformaGiovani, che ha l'obiettivo di fornire informazioni sulla scuola, sul mondo del lavoro e sul tempo libero dedicato ai giovani.

Per il futuro l'intenzione della nuova Amministrazione è di potenziare e valorizzare ulteriormente la biblioteca,

in modo che possa diventare sempre più punto di riferimento per tutti i cittadini, anche per gli abitanti di San Pietro e San Briccio, e centro di incontro per le associazioni che operano sul territorio. Appena possibile, vorremmo mettere a disposizione degli abitanti alcuni quotidiani di diffusione nazionale e alcune riviste per la libera consultazione, ampliando gli orari di apertura.

Naturalmente queste iniziative potranno realizzarsi e avere successo solo se i cittadini saranno coinvolti nella vita pulsante della biblioteca, perché i libri non sono mai "oggetti morti", ma "creature vive", che fanno nascere idee, incontri, opportunità di crescita per tutti, a qualunque età...

Per questo ci rivolgiamo a tutti i Lavagnesi, grandi e piccoli, in particolare ai giovani, agli studenti universitari e a tutte le persone che hanno un po' di tempo libero e una passione per i libri, invitandoli a collaborare con la biblioteca, anche suggerendo iniziative e proponendo idee per migliorare il servizio: "... non chiediamoci che cosa può fare la biblioteca per noi... ma che cosa possiamo fare noi per la nostra biblioteca...". Per dare il proprio contributo basta mettersi in contatto con l'assessore alla cultura che riceve il sabato, dalle 9.00 alle 11.00 o lasciare un recapito al centralino del Comune, per essere richiamati.

Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore le persone che attualmente collaborano con la biblioteca: Alice Bisagni, Sara Andreoli, Lorenzo Steccanella, Maria Vittoria Chiamonti, Marta Gaspari, Maria Sabaini, che non si sono sottratte al grande impegno e non si sono arrese di fronte alle piccole e grandi difficoltà. Ringraziamo il

[segue a pagina 5](#)

Da quando ha chiuso CasaMercato la società è gravata da debiti

Lavagno Servizi, conti in rosso “È un malato grave da salvare”

Alberto Tonello

Conti in pesante rosso, debiti, asset da liquidare, mancanza di clienti e futuro davvero incerto, se non in buona parte compromesso. Lo stato di salute della Lavagno Servizi insomma è grave, equiparabile a quella di un malato terminale in attesa di un miracolo. Serviva una svolta radicale, una persona giusta, esperta del settore. Per questo motivo il sindaco ha pescato dal cilindro Renzo Zerbato, 68 anni, sposato con Lidia e padre di Davide, il suo curriculum è di tutto rispetto, all'altezza dell'arduo compito che gli è stato chiesto dalla maggioranza: quello di salvare la Lavagno Servizi dal fallimento. Dirigente dell'Autostrada Brescia-Padova, ha ricoperto nella società vari ruoli, sino a diventare responsabile del Centro elaborazione dati e vicedirettore con incarichi sul personale. Le dinamiche delle società di servizi insomma le conosce bene.

La Lavagno Servizi come sta?

“Inutile farsi troppe illusioni, è messa male, la situazione è molto compromessa e l'eredità lasciataci dalla passata Amministrazione molto pesante, ma se ho accettato l'incarico è per salvarla e faremo di tutto affinché non fallisca, in caso contrario, ne prenderemo atto e non ci assumeremo nessun tipo di responsabilità”.

Cerchiamo di fare il punto sui conti.

“Sono stato nominato da poco, ma la prima indagine approfondita sui conti ha dato un responso inappellabile, la società è decotta. Detto questo però l'analisi mette in evidenza che se non ci fosse il cogeneratore, i conti sarebbero più gestibili, mentre



*Solo la rata
del mutuo acceso
per costruire
il cogeneratore
pesa per circa
300 mila euro
all'anno*

in realtà ci troviamo a ragionare su un passivo al 2008 di quasi 390 mila euro. L'errore strategico e aziendale di aver investito su un unico grosso cliente è costato caro”.

E come è stato possibile tutto ciò?

“Alla base di tutto ci sta principalmente, ma non esclusivamente, il fallimento di CasaMercato, a cui la Lavagno Servizi forniva il riscaldamento e l'energia elettrica, anzi se vogliamo dirla tutta il cogeneratore è nato proprio per soddisfare CasaMercato, per cui perso il cliente maggiore, che tra l'altro non ha pagato i debiti, la società è sprofondata, con l'aggravante che ora il cogeneratore è praticamente fermo per cui non genera utili”.

E gli altri debiti?

“La voce più importante è quella della rata del mutuo da 6 milioni di euro che la società ha aperto con una banca per costruire il cogeneratore. Si tratta di rate da 300 mila euro l'una che dobbiamo pagare non si sa come”.

Quali strade avete studiato per tentare di guarire il malato?

“Innanzitutto staremo a vedere come evolve la situazione sino a dicembre 2009, cercando di livellare le voci costi-ricavi. Poi, nei primi mesi del prossimo anno i soci decideranno il da farsi, non escludendo l'eventuale liquidazione della società”.

E la situazione sul piano finanziario?

“È stata avviata con la banca una trattativa per rinegoziare il mutuo che ci permetta sostanzialmente di posticipare tre o quattro rate del mutuo alla fine. Stiamo inoltre valutando la vendita di alcuni asset della società e infine di

riuscire a recuperare in tempo alcuni crediti verso fornitori (CasaMercato), 180 mila euro di iva a credito e 80 mila euro di recupero d'imposte”.

E per il futuro?

“Allo stato attuale il futuro non può che essere incerto, se nell'arco di sei mesi un anno subentrasse qualcuno al posto di CasaMercato le cose cambierebbero, però la Locat, che possiede l'immobile, solo a settembre è in grado di dirci qualcosa. In realtà il problema maggiore è che su Lavagno Servizi si sarebbe dovuto intervenire prima, ora i debiti sono tantissimi e i fornitori vanno pagati, e poi ci sono i sette dipendenti che per noi rappresentano sette famiglie e infine c'è l'indotto legato alla società, importante anche quello. Noi abbiamo tutto l'interesse a salvare la società e a mantenere il cogeneratore, ma servono aiuti in fretta e che qualcosa cambi a breve, in caso contrario non possiamo prenderci la responsabilità di nulla, qui il danno è stato fatto dalla passata Amministrazione”.

[segue da pagina 4](#)

Comitato di Biblioteca che fino ad ora ha operato, in particolare il presidente Giorgio Gianese, la responsabile del Servizio Bibliotecario Provinciale, dottoressa Francesca Altinier per la disponibilità dimostrata. Grazie ai giovani di “Officina Fotonica”, che sono arrivati numerosi alle riunioni di coordinamento, portando idee ed energia, in particolare a Ivan Favalezza, per il volantino che è stato inviato nelle case per informare sui nuovi orari del servizio. Un pensiero di gratitudine va a Valeria Leardini e a tutti i cittadini che hanno dato un contributo alla nascita e alla crescita della nostra biblioteca.

La biblioteca è un luogo di cultura, di vita, di incontro e condivisione delle idee e dei pensieri; in quanto tale unisce, aggrega, dà impulso... Così la vogliamo vivere e veder crescere!

A tutti i Lavagnesi un invito a passare, almeno una volta, dalla biblioteca!

***Assessore alla cultura**

Come favorire la presenza dei cittadini ai Consigli comunali

Le prime sedute del Consiglio hanno visto tanta partecipazione

Mariangela Icarelli*
 Maria Vittoria
 Chiaramonti

Le prime due sedute del nuovo Consiglio Comunale hanno visto la partecipazione sentita di un folto pubblico, come da tempo non si vedeva a Lavagno. L'attenzione dei cittadini per la vita delle istituzioni è un segno di grande vitalità, un patrimonio che va coltivato, perché alimenta, passo dopo passo, l'azione virtuosa dell'amministrazione.

A partire dagli anni Novanta le pubbliche amministrazioni hanno vissuto una vera e propria "rivoluzione", che ha immesso nel vocabolario istituzionale parole nuove: "visibilità, trasparenza, condivisione, ascolto, fiducia, responsabilità...". Il cambiamento, ancora in atto, ha spostato il fuoco dell'attenzione da "come trasmettere informazioni al cittadino" a "come costruire interazioni positive", cercando i modi appropriati per favorire la partecipazione dei singoli e del territorio. Si è abbandonata l'idea di una pubblica amministrazione che, dall'alto del suo piedistallo, comunica ai cittadini quello che fa e che ritiene importante dire (paradigma trasmissivo). Si sta invece affermando la convinzione che il rapporto tra l'amministrazione e il cittadino è "a doppio binario" e deve trovare strategie non solo per informare, ma anche per consentire alle persone di comunicare e di partecipare attivamente e consapevolmente alle scelte delle istituzioni (paradigma della condivisione).

Le più recenti teorie sulla pubblica amministrazione distinguono "comunicazione apparente" da "reale".



La comunicazione apparente è fatta di informazioni, che vengono emesse dalla pubblica amministrazione in un linguaggio poco comprensibile (il cosiddetto burocratese), che non producono effetti significativi sulle conoscenze dei cittadini e non ne modificano atteggiamenti e comportamenti. La comunicazione reale è quella che raggiunge il destinatario, lo interessa, lo coinvolge, gli serve, provoca degli effetti su di lui.

Tuttavia, senza la collaborazione attiva del destinatario, l'azione di chi comunica è vana e il messaggio risuona nel vuoto. Ogni messaggio va quindi armonizzato al ricevente e costruito per essere veramente compreso. Come ogni azione, anche quella del comunicare riceve significato solo se è collocata entro una cornice di riferimenti che sia familiare a chi la decodifica. Non esistono comunicazioni giuste o sbagliate, ma solo efficaci o inefficaci. Durante la campagna elettorale e in queste prime settimane

di attività, la nuova Amministrazione ha riflettuto su questi temi. Incoraggiata dalla grande attenzione dei cittadini, ha deciso di favorire in ogni modo la partecipazione attiva e consapevole dei lavagnesi alla vita istituzionale del Comune. Una delle prime iniziative che ci sentiamo di assumere è quella di semplificare la comunicazione durante le sedute del Consiglio comunale, spiegando ai cittadini presenti il contenuto delle delibere, anche quelle più tecniche, con un linguaggio che non sia strettamente "burocratese" e con riferimenti chiari, che permettano di inquadrare il problema in esame. Si tratta solo di un primo passo, per far sì che i presenti alle sedute siano motivati a tornare e possano trasmettere anche all'esterno quanto accaduto in Consiglio, in base ai principi della trasparenza e della condivisione. "Fare bene e dire ciò che si fa" era il motto della nostra lista e continuerà ad essere il nostro impegno.

*Ass. Cultura e Istruzione
 *Delega Comunicazione

Tutto sul distretto e le pratiche Notizie ai cittadini in campo socio-sanitario

Adolfo Benini*

1. Distretto sanitario di appartenenza

L'Amministrazione passata aveva richiesto il 21 febbraio 2008 il passaggio dal distretto sanitario numero 4 (Cognola ai Colli) al numero 3 (S. Martino B. A., Verona - Via del Capitel). Il passaggio è stato accettato il 21 ottobre 2008 e attualmente il nostro Comune fa parte del distretto socio-sanitario 3.

Con circolare del 26 marzo 2009, i responsabili dei due distretti hanno consentito ai cittadini del Comune di Lavagno di accedere indifferentemente al distretto di Cognola ai Colli o alla sede di San Martino o a quella di Via del Capitel, Verona per le vaccinazioni, per la scelta del medico di base e del pediatra, per le pratiche amministrative di richieste di ausili e materiali sanitari, con la sola avvertenza di rimanere nella stessa sede per tutto il ciclo di una pratica.

Il servizio di Guardia medica competente per il nostro Comune rimane la sede di Tregnago. Il servizio di Assistenza domiciliare sanitaria continua ad essere gesti-

to dalla sede di Cognola. Il servizio per le emergenze sanitarie (118) prevede ancora che l'ospedale di competenza territoriale per le emergenze rimanga quello di San Bonifacio.

2. Pratiche socio-sanitarie attivabili dal Comune attraverso l'opera dell'Assistente Sociale

Pratiche per assegno per minori in nucleo familiare numeroso; pratica per assegno di maternità; pratica per assegno di cura; pratica per assistenza domiciliare comunale; pratica per bonus energia (Enel, Gas); pratica per fondo a sostegno dei canoni di locazione delle case; richieste di sostegno da famiglie in difficoltà; pratica per graduatorie case di riposo; servizi per disabili e trasporto ai Ceod; pratica trasporto disabili alle scuole superiori (competenza Provincia); accesso al consultorio familiare; accesso al Sert (servizio regionale dipendenze); accesso ai servizi psichiatrici e di neuro-psichiatria infantile.

L'Assistente Sociale ripreso il servizio il martedì dalle 8.30 alle 12.30.

*Ass. ai Servizi Sociali



Hanno risposto in molti alla serata con i vertici della categoria L'Amministrazione incontra commercianti e Confcommercio

Mercoledì 8 luglio la nuova Amministrazione comunale, su iniziativa dell'assessore al commercio David Di Michele e del Presidente dei commercianti di Lavagno Giorgio Tamellini, ha voluto incontrare a Vago i commercianti del territorio.

L'incontro è stato partecipato come mai in precedenza; erano presenti i vertici della Confcommercio: il presidente Morando, il direttore generale Giorgio Sartori, l'avvocato Callipari; la nostra Amministrazione era rappresentata dal sindaco, Simone Albi, dall'assessore alle finanze e alle attività produttive Gian Franco Olivieri e dall'assessore al commercio David Di Michele.

Obiettivo della serata era di approfondire e intensificare i rapporti fra Amministrazione, commercianti del Comune e Confcommercio provinciale. Nell'intervento del presidente Morando è emersa la disponibilità a collaborare con la nuova Amministrazione per risolvere le problematiche del settore, particolarmente in sofferenza e colpito dalla crisi economica in atto.

Parole di incoraggiamento e di apprezzamento sono state spese nei confronti del nuovo sindaco e del nuovo assessore esterno David Di Michele, nella convinzione che possano portare idee vincenti e una ventata di aria nuova anche nei rapporti fra il Comune e Confcommercio.

Molto soddisfatto il presidente locale dei commercianti, Giorgio Tamellini, per la grande partecipazione, per il successo dell'iniziativa e per le prospettive di apertura e di collaborazione tra Confcommercio e Amministrazione comunale. I commercianti hanno inoltre apprezzato l'iniziativa degli assessori Di Michele



Il presidente Morando si è reso disponibile a collaborare per risolvere i problemi del settore

e Olivieri, che stanno visitando tutte le realtà commerciali e produttive del Comune, per avere un qua-



dro più completo delle loro esigenze e problematiche, al fine di cercare ogni possibile soluzione.

Gli assessori, insieme al sindaco, stanno anche incontrando tutti i responsabili degli istituti di credito del comprensorio, per sollecitare una maggiore apertura di credito nei confronti delle imprese operanti sul territorio, spesso colpite dalla stretta creditizia, che in momenti di crisi economica generale pesano non poco sull'attività.

**Videosorveglianza
Sicurezza
Novità
per i cittadini**

Gian Franco Olivieri*

Nel prossimo numero di "Lavagno Informa" verrà presentato in modo particolareggiato l'impianto di videosorveglianza che dai primi mesi del 2010 sarà operativo sul territorio dei comuni di Lavagno e San Martino B. A.

Realizzato grazie a un cospicuo contributo della Regione Veneto e UnionValli, collegato alla sala operativa della Polizia Locale, esso permetterà di monitorare i punti più sensibili del territorio, grazie a potenti telecamere a basso consumo di energia. Tutto ciò per una maggiore sicurezza e tranquillità dei cittadini e nel rispetto della privacy.

*Assessore UnionValli
Polizia Locale

**Viabilità a Barco
Ripresi i lavori
per allargare
la strada**



Daniele Papa*

Sono ripresi i lavori di completamento riguardanti l'allargamento della strada in località Barco, sospesi temporaneamente per la definizione delle pratiche amministrative.

*Ass. ai lavori pubblici

Ha vinto una gara di solidarietà e un grande lavoro di squadra San Pietro, dopo quattro anni la sagra è ritornata alla grande

Monica Carcereri*

“L’unione fa la forza”, è proprio il caso di dirlo! Una grande gara di solidarietà e un importante lavoro di squadra hanno riportato a San Pietro la sagra del Patrono, dopo quattro anni di inattività.

Negli ultimi anni il circolo “NOI in cammino” si era sforzato di proporre a tutti i cittadini una cena, che rimpiazzasse in qualche modo il vuoto lasciato dalla mancanza della tradizionale sagra nell’estate lavagnese. Finalmente quest’anno, grazie all’aiuto e alla collaborazione di molti gruppi del Paese, questo vuoto è stato colmato.

La sagra del Patrono è partita subito “in quarta” venerdì 26, con il funambolico concerto di Tonino Carotone, evento che ha riempito la piazza di giovani danzanti: non accadeva nulla di simile dagli anni in cui si esibirono gruppi come i Pitura Freska ed Eugenio Finardi.

Le serate di sabato e domenica sono state altrettanto movimentate: moltissime persone, provenienti anche dai Comuni limitrofi, hanno affollato l’enoteca allestita nella nuova sala civica e gli stand gastronomici in piazza, gustandosi piacevoli momenti di spensieratezza.

Nel campo comunale di calcio a cinque si è svolta inoltre la terza edizione del quadrangolare di calcetto, in memoria di Lorenzo Molinaroli (ex presidente e colonna dell’Ajace calcio), vinta dalla squadra del quartiere Palazzina.

L’evento ha avuto un’ottima riuscita, oltre ogni più rosea aspettativa, nonostante il maltempo, sempre in agguato sul tardi e particolarmente incombente lunedì, ultimo giorno di festa.

A chiusura della sagra si è celebrata la Santa Messa



e, a seguire, si è tenuto un apprezzato concerto della Schola Cantorum di San Pietro; molti, infine, hanno assistito ai fuochi d’artificio che hanno coronato la bella manifestazione.

La sagra del Patrono ha fatto emergere chiaramente la voglia dei cittadini di Lavagno di stare insieme, di collaborare per regalare al Paese bei momenti di convivialità... come non accadeva da tempo; speriamo che questo sia di ottimo auspicio anche per gli anni a venire.

Quanto si è realizzato quest’anno ci rende soddisfatti e ci fa dire senza esitazione: “finalmente la sagra di San Pietro è tornata... e alla grande!”.

***Consigliere comunale delega alle associazioni**

Gli orari di apertura e le tipologie di rifiuto da conferire

Per avere un Comune più pulito utilizziamo al meglio l’Ecocentro

Daniele Papa*

Utilizziamo al meglio l’Ecocentro! È un messaggio che da un lato vuole ricordare le possibilità di differenziazione che il Comune di Lavagno mette a disposizione dei cittadini, dall’altro ricordare che riciclando si mantiene il Comune più pulito e si inquina di meno. Si ricorda a tutti i cittadini di Lavagno, vecchi e nuovi, che è sempre disponibile l’Ecocentro per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ingombranti.

L’Ecocentro (isola ecologica) è situato in via Castello, nella frazione di San Pietro (di fianco al cimitero), ed è aperto nei seguenti giorni anche nel periodo estivo:

Mercoledì: dalle 14 alle 18; Venerdì: dalle 14 alle 18; Sabato: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

*L’Ecocentro
o isola ecologica
è situata in via
Castello nella
frazione di San
Pietro proprio
vicino al cimitero*

Ricordano le tipologie di rifiuti che si possono portare all’Ecocentro:

- carta e cartone
- vetro
- plastica
- multimateriale
- ferrosi
- legno
- residui verdi (sfalci ramaglie)
- frigoriferi, surgelatori, congelatori ecc.
- televisori, computer, stampanti

j. lavatrici e lavastoviglie
k. rifiuti ingombranti eterogenei

l. pneumatici usati
m. contenitori T e/o F
n. vernici, inchiostri, adesivi
o. medicinali scaduti
p. pile e batterie
q. tubi al neon
r. accumulatori al piombo (di provenienza domestica)

s. oli minerali (di provenienza domestica)

t. oli vegetali e animali (di provenienza domestica)

u. residui di pulizia stradale
Si invitano i cittadini a usufruire dell’Ecocentro nel rispetto delle norme vigenti in materia di raccolta differenziata; la collaborazione di tutti è fondamentale per migliorare il servizio e contribuire quotidianamente alla salvaguardia dell’ambiente e alla difesa della salute.

***Assessore ai lavori pubblici e all’ecologia**

Sono stati un grande successo i campi estivi delle tre frazioni

Giovani in vacanza al Grest E il divertimento è assicurato

San Pietro: un grest dieci e lode

Con l'inizio dell'estate il Grest di San Pietro ha aperto i battenti e ha impegnato e divertito molti bambini, con giochi e attività di ogni genere.

Il Grest ha avuto una durata di cinque settimane, dal 29 giugno al 31 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16. Si è svolto nei locali della parrocchia e presso il circolo Noi, associazione che lo ha organizzato.

Maria Vittoria, Eleonora, Francesco e Silvia, aiutati da un folto gruppo di adolescenti, hanno accompagnato in quest'avventura estiva settanta tra bambini e ragazzi, di età compresa tra i 6 e i 13 anni.

Ogni mercoledì, in pullman, il gruppo si spostava presso le piscine "Terme di Giunone" di Caldiero. Negli altri giorni, oltre allo svolgimento dei compiti estivi, sono stati proposti giochi di gruppo, bans, canzoni.

Si sono tenute attività motorie nella palestra delle scuole medie, con la supervisione di Elena, una bravissima pallavolista titolare di una squadra di serie C, che, con grande pazienza ed energia, ha avviato i bambini a questa disciplina. Sono stati organizzati vari laboratori: quello artistico, che ha visto la realizzazione di sculture con pasta di pane, disegni e découpage; quello espressivo, guidato da Emanuela, che ha insegnato passi di danza con musiche moderne e latino-americane; quello musicale, dove il tenore Giuseppe ha sorpreso i bambini con la sua voce e con la sua capacità di coinvolgimento. Le scenette degli animatori, i giochi all'aperto, gli ottimi pranzetti di nonna Lella e della sua aiutante Elisa, preparati anche per quindici bambini del minigrest della scuola materna, hanno permesso ai



locali della vecchia canonica di essere inondati di allegria, gioia, risate e spensieratezza.

L'amicizia e la socializzazione, punti cardine del Grest, hanno fatto sì che anche quest'anno si raggiungessero risultati molto positivi. A conclusione di quest'esperienza educativa, si è partecipato alla Santa Messa e a una festa con canti e tanta allegria, dove gli animatori hanno salutato i bambini con un bel "arrivederci all'anno prossimo!".

Gli Animatori

Vago: un grest nuovo e diverso per i giovani

Nel corso di questa estate un progetto innovativo è stato promosso dalle parrocchie di Lavagno. Si tratta di un Grest serale per adolescenti e giovani, pensato come alternativa e completamento del più tradizionale Grest per bambini e ragazzi.

Questa iniziativa è costituita di tre uscite in piscina, nei mercoledì di Luglio, e tre serate di intrattenimento.

La prima serata, il 9 Luglio, si è tenuta nella nuovissima

Oltre a giochi di gruppo anche gite in piscina. Ma anche serate di intrattenimento che hanno coinvolto ragazzi di Mezzane e San Martino

sala civica di San Pietro, dove si è visto un film e si è discusso delle tematiche in esso contenute.

Il 14 Luglio ha avuto luogo la seconda serata, al Circolo NOI di Vago, dove animatori e adolescenti hanno passato momenti piacevoli con musica e balli in compagnia.

La terza serata è stata quella del Karaoke, il 23 Luglio dove, sconfitta la timidezza, i ragazzi hanno potuto esprimere le loro qualità canore. Questo progetto ha avuto il merito di unire gli adolescenti delle tre parrocchie, permettendo loro di conoscersi e di condividere momenti di allegria e di provocazione nello stesso tempo.



Per questo motivo speriamo che il Grest serale si ripeta nelle prossime estati, magari con maggior partecipazione e coinvolgimento. Buona estate a tutti!

Gli Animatori

San Briccio: due settimane "da fogo"!!!

Durante le settimane di giugno, nella piccola frazione di San Briccio, diciassette animatori hanno organizzato un Grest per ragazzi dalla 1ª elementare alla 2ª media. Le iscrizioni hanno superato le aspettative: sono arrivati pieni di entusiasmo ragazzi di tutte le frazioni del Comune, ma anche di Mezzane e S. Martino B. A. Gli animatori non si sono scoraggiati e, con don Gabriele e i ragazzi stessi, hanno fatto venir fuori da questi quindici giorni un'esperienza fantastica. Ma cominciamo dal principio... Dopo l'accoglienza veniva proposta ai ragazzi una scenetta ambientata durante l'era glaciale. I personaggi, gli stessi dell'omonimo film, si sono ritrovati ad affrontare una serie di avventure, attraverso le quali hanno scoperto

to valori come l'importanza della diversità, l'amicizia, il rispetto delle regole e il sacrificio.

Dopo la scenetta sono state organizzate alcune attività: le sculture con il daskh, la decorazione della maglietta del Grest, i balli di gruppo e tanto altro, in un'atmosfera di divertimento e di gioco. Le iniziative ludiche continuavano, dopo la merenda, nel campo sportivo, dove il caldo torrido non ha fermato il desiderio di scatenarsi e partecipare alle proposte degli animatori.

Il tempo è volato ed ecco la serata finale! Ragazzi e animatori hanno messo in scena i balletti imparati, hanno fatto conoscere ai genitori i personaggi della loro storia e hanno festeggiato insieme ad amici e parenti. Il tutto "condito" da una gustosa pastasciutta e da ottimi dolci preparati dalle mamme... Che risate, gente, quando sono state proiettate sulla parete della chiesa le fotografie fatte insieme! È stata un'esperienza davvero entusiasmante, che si spera di ripetere l'anno prossimo.

Martina Zantedeschi

"Sottovoce" Il Giornale dell'Università Popolare di Lavagno

Le feste contadine de 'na olta tra galzeghe, are e sagre

Maria Pia Eliodeni

Al tempo dei nostri nonni, fino a una cinquantina di anni fa, la galzega era una chiassosa festa, una rivisitazione delle arcaiche celebrazioni di fine raccolto, di fine allevamento o semplicemente di fine lavori, come l'aver completato il tetto di una casa nuova; in quell'occasione, ad esempio, si legava un ramo frondoso al vertice della copertura e poi si faceva festa.

D'estate la galzega si celebrava nei campi, sotto il portico, sul selaze, in mezzo alla corte, oppure in qualche casa ospitale d'inverno.

Gli aspetti sacrificali erano adombrati in cibi grassi di maiale o nelle bianche carni del pollo. La simbologia rituale restava nascosta nella confezione dei dolci, delle torte, dei risotti a base del prodotto appena raccolto o dell'animale macellato.

Così si celebrava l'ara del



fromento a fine trebbiatura, seduti sulle balle di paglia, fra la polvere della pula che annebbiava l'aria della corte e l'odore di sudore umano, causato dal duro e alquanto concitato lavoro della giornata.

C'erano: la galzega dei

cavalieri, alla fine dell'allevamento dei bachi da seta, il filò dei scartossi (della scartocciatura del granturco.) di sera, al lume delle lucerne, sotto i portici, o addirittura in casa, la galzega del porco, a fine macellazione del maiale e

la sagra de La Sunta.

L'ara del fromento

La trebbiatura rappresentava un avvenimento di mezza estate, un'occasione di festa e di lavoro; dopo la mietitura per la quale erano stati mobilitati, in forma di opere, conoscenti e amici, sull'aia in mezzo alla corte si preparava tutti per la trebbiatura.

Io ero una bambina e in quelle occasioni mi eccitavo già dal giorno prima in cui si cominciavano i preparativi, si puliva l'aia, si allestivano i carri, si preparavano i sacchi, il vino, la polenta, il salame.

All'indomani fin dall'alba la corte si riempiva di macchine colorate, bellissime, di uomini intrisi di sudore, di vino, di polvere, di bestemmie; mai come quel giorno la Corte assumeva dei connotati di grande umanità, dal sapore orgiastico. Le schiene nude, cariche di sacchi di frumento avevano un fascino particolare, ma non di meno le macchine che con la loro ingegneria e il loro linguaggio articolato agivano in perfetta sintonia con gli uomini.

Davanti, il trattore, un mitico Staièr di colore verde che dava l'impulso a tutti i movimenti; attraverso una cinghia vi era collegata la trebbiatrice, la vera protagonista della giornata: era una grande casa rossa di legno, posata su ruote di ferro. Aveva un'infinità di finestrelle, fessure, cinghie, pulegge, bulloni, setacci; una bocca enorme sul tetto si apriva come una voragine e inghiottiva avida gli scricchiolanti covoni di grano, li digeriva altrettanto avidamente, aveva un intestino complesso e rumoroso; sputava poi ritmicamente dai vari lati il grano, la pula e la paglia; quest'ultima, espulsa con

forza, veniva a sua volta inghiottita da un'altra macchina di colore verde più piccola, più semplice, non meno bella; essa, con un enorme benevolo abbraccio, ammassava la paglia e la restituiva su un carro in forma di balle rettangolari. Il compito di noi bambini era quello di dissetare i lavoranti con il vino (molto annacquato!) mentre la mamma era indaffarata a preparare il pranzo con cibi conservati apposta per la medanda.

Io, nell'ammirare tanta frenesia, avrei voluto che quel giorno non finisse mai.

La sagra de La Sunta (Assunta)

La Sunta era una festa celebrata con processione, banda e giochi in piazza come l'albero della cuccagna, la rottura delle pignatte, i balli ed infine gli spettacoli pirotecnici.

Il gioco dell'albero della cuccagna è noto a molti: i concorrenti devono arrampicarsi su un palo reso scivoloso dal grasso, per riuscire a raggiungere in genere prodotti alimentari, che costituiranno i loro premi, di solito prosciutti, salami o altre cose mangerecce. Il gioco risalirebbe alla tradizione celtica e sarebbe legato alla venerazione che le popolazioni germaniche tributavano agli alberi, festeggiando la loro fioritura con doni e offerte.

In questo giorno dell'anno si mangiava l'anara ingossà, nutrita forzatamente per ingrassarla prima.

L'estate era la stagione più dura perché i lavori erano svariati e frenetici, da sole a sole, appena interrotti da qualche sagra paesana. Ma per la Sunta la gente dimenticava la fatica quotidiana e si ritrovava, riunita allegramente, nella piazza del paese.

L'inaugurazione dell'anno è prevista il 15 ottobre

L'Università è al lavoro su tutti i nuovi corsi del 2009

Maria Grazia Belli

Carissimi amici, Stiamo lavorando alla programmazione delle attività culturali dell'A.A. 2009-'10 che si inaugurerà il 15 ottobre 2009.

In sei anni di attività la nostra Università si configura come l'unico Centro di Formazione Culturale Permanente rivolto agli adulti e alla terza età, presente nel nostro comune. Siamo accreditati alla Regione Veneto con cui abbiamo interagito negli

anni partendo dalla pubblicazione del libro "Lavagno e la sua vocazione agricola tra presente e passato", che è uno studio interdisciplinare sul nostro paese, ricco di belle foto e disegni originali. Si parla di corti rurali, capitelli votivi, coltura della vite, dell'ulivo e del ciliegio, uso delle erbe officinali spontanee.

Abbiamo concluso nel dicembre 2008 l'attuazione del Progetto Pilota per l'insegnamento dell'Informatica alla terza età.

Stiamo ora portando avanti,

accreditati alla Fondazione Cariverona, un progetto didattico per l'insegnamento dell'Informatica rivolto a coloro che devono riconvertirsi nel mondo del lavoro, e quindi conoscere e saper usare il computer che ormai è indispensabile in tutti gli aspetti della vita di relazione.

Sarà un ruolo sempre più importante quello della nostra Università Popolare di Lavagno, che attraverso la cultura sta promuovendo sviluppo, benessere e solidarietà per il nostro paese.

Università Popolare di Lavagno Le foto ricordo dei corsisti nelle ultime uscite



26 aprile 2009
Passeggiata
nel Parco
della
Musella

9 maggio 2009
Saggio di fine
corso per i
nostri giovani
chitarristi.
Tutti promossi!



21 maggio
2009
La Prof.ssa
Borghesani
guida un
gruppo di
universitari
in visita al
Museo del
Teatro Romano
a Verona

31 maggio
2009
Visita ai
trombini,
dopo
l'escursione
alla chiesetta
romantica di
San Pietro a
Badia Calavena



In anteprima sul nuovo programma Università, i primi corsi del nuovo anno 2009/10

In anteprima sull'inizio dell'Anno Accademico dell'Università Popolare di Lavagno ecco i corsi che verranno attivati nel 2009-2010.

- GINNASTICA A CORPO LIBERO DEL LUNEDÌ
- GINNASTICA A CORPO LIBERO DEL MERCOLEDÌ
- CORSO DI YOGA
- CORSO DI LINGUA INGLESE
- ENGLISH CONVERSATION
- CORSI DI CHITARRA CLASSICA E MODERNA
- ATTIVITÀ MANUALI: CORSO DI TAGLIO E CUCITO
- CONVERSAZIONI FILOSOFICHE IN DUE DISTINTI FILONI:
 - A) FILOSOFIA, SCIENZA E TECNICA NELL'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA.
 - B) ESSERE NONNI: IL VALORE DI UNA RELAZIONE.
- INCONTRI TEMATICI DI INFORMATICA LEGATI ALLA CONTINUAZIONE DEL PROGETTO "INSEGNAMENTO DELL'INFORMATICA ALL'ETÀ ADULTA, ALLA TERZA ETÀ E RIVOLTO A COLORO CHE VOGLIONO RICONVERTIRSI PER RIENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO"


**Carta
Giovani**

**Dal 16 giugno i ragazzi e le ragazze dai 14 ai 26 anni,
residenti nei Comuni di San Giovanni Lupatoto, Zevio,
San Martino Buon Albergo e Lavagno, possono ritirare
la CARTA GIOVANI presso i punti di attivazione.**

**Carta Giovani offre grandi opportunità
nei negozi del territorio**

Punti di attivazione presso gli uffici informagiovani di

ZEVIO Via Ponte Perez, 2 Telefono 045-6068410 informagiovani@comune.zevio.vr.it Orario di apertura al pubblico: lunedì e sabato dalle 9 alle 12 martedì e giovedì dalle 15 alle 18	SAN MARTINO BUON ALBERGO Via Mazzini, 4 Telefono 045-8874233 igsanmartino@libero.it Orario di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 19 venerdì dalle 15,30 alle 18,30	VAGO DI LAVAGNO Via G. Bertone, 2 Telefono 045-8999854 glavagno@libero.it Orario di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 16 alle 18,30	SAN GIOVANNI LUPATOTO Via Monte Ortigara, 7 Telefono 045-546517 informagiovani@comunelupatoto.it Orario di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 15 alle 18 venerdì dalle 9 alle 12
---	---	--	--


 Comune di
Zevio


 Comuni di
San Martino Buon Albergo e Lavagno


 Comune di
San Giovanni Lupatoto



UNIVERSITÀ POPOLARE DI LAVAGNO
 Associazione di Promozione Sociale
 Via Macchiavelli, 5 37030 - Vago di Lavagno - Verona
 Telefono e Fax: 045983116 - www.lavagnounipop.it

Sindaco, Giunta e Consiglieri a disposizione dei cittadini

Gli orari di ricevimento della nuova Amministrazione

SINDACO Arch. SIMONE ALBI Competenze: Affari generali, Urbanistica ed Edilizia Privata	giovedì 8.30 - 12.30 su appuntamento
Vicesindaco Luca Camponogara Delega: Bilancio, Innovazioni Tecnologiche	sabato 9 - 11 su appuntamento
Ass.re Adolfo Benini Delega: Sanità, Assistente Sociale, Sport, Anziani, Banca Etica	sabato 9 - 11 su appuntamento
Ass.re Mariangela Icarelli Delega: Cultura, Pubblica Istruzione, Tempo Libero, Coordinamento delle politiche sociali	sabato 9 - 11 giovedì 16 - 17 su appuntamento
Ass.re Gian Franco Olivieri Delega: Finanze, Tributi, Attività Produttive, Union Valli (PoliziaLocale)	venerdì 9 - 11
Ass.re David Di Michele Delega: Commercio, Rapporti con Enti sovra-comunali	venerdì 9 - 11
Ass.re Daniele Papa Delega: Lavori Pubblici, Ecologia, Ambiente, Viabilità	sabato 9 - 11
Consigliere - Capogruppo Monica Carcereri Delega: Associazioni Volontariato	giovedì 16 - 17
Consigliere Claudia Caloi Delega: Consorzio Fognatura VR Est e ATO Veronese	sabato 10 - 11
Consigliere Maria Vittoria Chiamonti Delega: Comunicazione, Sito Internet, Pari opportunità	sabato 9 - 11, giovedì 16 - 17 su appuntamento
Consigliere Lorenzo Leardini Delega: Personale	sabato 9 - 11
Consigliere Stefano Ridolfi Delega: Politiche giovanili, Consiglio dei ragazzi, forte S. Briccio	sabato 9 - 11
Consigliere Maurizio Albi Delega: Protezione Civile	sabato 11 - 12

Sul giornale del Comune Lavagno Informa apre uno spazio alle Associazioni



Mariangela Icarelli
Maria Vittoria
Chiamonti

chiamonti@gmail.com) o consegnandolo direttamente in Comune, nell'orario di ricevimento del Consigliere Chiamonti (giovedì 16.00-17.00, sabato 9.00-11.00 su appuntamento). Quanto consegnato sarà pubblicato su "Lavagno Informa", compatibilmente con la disponibilità di spazio.

La nuova Amministrazione intende offrire alle associazioni presenti sul territorio comunale la possibilità di comunicare alla cittadinanza informazioni sul loro operato e notizie sulle iniziative di particolare rilievo, attraverso questo giornalino.

Il materiale deve essere inviato a Maria Vittoria Chiamonti, utilizzando la posta elettronica (vittoria-

Speriamo che questa iniziativa possa incontrare le esigenze delle Associazioni e favorire il coinvolgimento della cittadinanza nella vita delle tante organizzazioni presenti nel nostro Comune!